

Archivio del sito

Ricordando il Trio Lescano

<http://www.trio-lescano.it/>

Artisti della Radio

Edizioni S.A.C.S.E., Milano, 1942-XX

Gli interpreti (pp. 118-172)

NB - Di questo volume di 207 pagine riproduciamo qui solo le parti di nostro diretto interesse, divise in due pdf.

Collezione di Francesco Nicola Di Pietro
Restauro del Curatore

Artisti
della **Radio**

ELENCO DEI NOMI

(in ordine alfabetico)

LA PROSA

I REGISTI

Castella Alberto	pag. 9
De Maria Federico	» 11
Ferrieri Enzo	» 13
Masserano Pietro	» 15
Meloni Nino	» 16
Morandi Guglielmo	» 17

GLI ATTORI

Almieri Calza Celeste	pag. 21
Andriani Oscar	» 22
Annicelli Coirado	» 23
Barbetti Cesare	» 30
Becci Franco	» 25
Bellini Zanchi Gianfranco	» 30
Berfea Vitaliani Roberto	» 29
Bertramo Franca	» 28
Bizzarri Angelo	» 29
Bonanse Miranda	» 27
Bonora Nella Maria	» 31
Cabrini Marcella	» 54
Calvi Emilio	» 33
Centanaro Rina	» 34
Ceretti Olga	» 35
Cimara Giovanni	» 36
Conforti Gustavo	» 34
Cristina Almirante Ada	» 37

De Cristoforis Adriana	» 39
Dell'Arti Consalvo	» 44
De Monticelli Guido	» 41
De Riso Giulietta	» 45
Dolfi Paola	» 43
Dominici Franca	» 47
Falcini Giuseppina	» 49
Farese Fernando	» 51
Flavioni Giampaolo	» 50
Franceschi Lina	» 52
Frigerio Jone	» 53
Fusi Irma	» 55
Garavaglia Leo	» 57
Giorda Marcello	» 59
Gottardi Virgilio	» 58
Grossoli Luigi	» 60
Lelio Franco	» 62
Livesi Rita	» 61
Marcacci Nella	» 64
Marchesini Celeste	» 63
Marradi Mario	» 65
Martelli Arnaldo	» 66
Martini Rodolfo	» 67
Martinelli Carla	» 68
Mazzoni Giliana	» 68
Meroni Angela	» 69
Mordeglia Mari Misa	» 71
Parisi Sandro	» 72
Parodi Italo	» 73
Paternò Tina	» 74

205

Pestelli Gino	pag. 76	Allegranza Aldo	pag. 122
Piamonti Giorgio	» 75	Angeletti Tito	» 123
Piumatti Stefania	» 77	Allori Tina	» 124
Polverosi Vanna	» 79	Ardenzi Lucio	» 125
Racca Corrado	» 81	Artuffo Nina	» 126
Ricci Dina	» 79	Barbarisi Guido	» 127
Ridolfi Sara	» 80	Bartolozzi Ottorino	» 128
Rizzi Silvio	» 85	Basurto Antonio	» 128
Romano Felice	» 83	Beltrami Luisa	» 131
Romi Maria	» 84	Bentini Fausta	» 129
Saba Ria	» 87	Boccaccini Otello	» 130
Sanipoli Vittorio	» 84	Bonino Ernesto	» 132
Santuccio Gianni	» 93	Bruni Norma	» 131
Serra Adriana	» 93	Carboni Oscar	» 133
Sibaldi Stefano	» 88	Clerici Alfredo	» 134
Solieri Fernando	» 91	Cominetti Papa Renato	» 135
Sperani Esperia	» 89	Corsari Ernesto	» 136
Tettoni Wanda	» 92	Dell'Amore Maria Luisa	» 137
Tincani Walter	» 95	Filogamo Nunzio	» 139
Toniolo Edoardo	» 94	Fiorenza Duo	» 138
Verdiani Guido	» 96	Fioresi Silvana	» 140

LA MUSICA

I MAESTRI

Angelini Enrico	pag. 99
Astore Luigi	» 100
Barzizza Pippo	» 101
Chesi-Zanardelli-Cassone	» 102
Gallino Cesare	» 105
Gaudiosi Mario	» 103
La Rosa Parodi Armando	» 104
Manno Vincenzo	» 106
Petralia Tito	» 107
Prat Enrico	» 108
Seracini Severio	» 109
Storaci Egidio	» 110
Strappini Arturo	» 111
Tansini Ugo	» 112
Vaccari Sergio	» 113
Zeme Carlo	» 115
Zocchi Mario	» 114

GLI INTERPRETI

Acconci Lina	pag. 119
Aita Enzo	» 121
Alessio Angelo	» 120

206

Spini Maria Pia	pag. 165
Stoppa Marichetta	» 166
Tommei Fausto	» 167
Torricini Ubaldo	» 168
Vallesi Elvi	» 169
Valpreda Giuseppe	» 170
Walter Anna	» 171
Zanobini Angelo	» 172

I RADIOCRONISTI

Carosio Nicolò	pag. 188
Cremascoli Franco	» 187
Ferretti Mario	» 189
Moretti Pia	» 190
Ortensi Mario	» 191
Veltroni Vittorio	» 192

APPENDICE

I CONVERSATORI

Alessi Rino	pag. 175
Ansaldo Giovanni	» 176
Appelius Mario	» 177
Casini Gherardo	» 179
Corsi Mario	» 178
Gray Ezio Maria	» 180
Longo Vincenzo	» 181
Valori Aldo	» 183
Viola Cesare Giulio	» 182

GLI ANNUNCIATORI

Ambrogetti Pio	pag. 195
Arista Giambattista	» 196
Jannitti Vittorio	» 196
Mantoni Riccardo	» 197
Mario Pio	» 197
Nencioli Lyda	» 198
Peluso Giulio	» 199
Rizzi Marconi Luisa	» 200
Salvi Giovanna	» 201
Vannini Walter	» 202
Verrusio Renata	» 202
Voiglio Elio	» 203

207

Gli interpreti

OPERETTE - RIVISTE - CANZONI



(Foto Bertieri - Torino)

LINA ACCONCI

E' livornese, e fu per molti anni attrice drammatica in varie compagnie: con Ermete Zacconi, con Amedeo Chiantoni, con Febo Mari ecc.

Ma l'Acconci ebbe un momento di particolare notorietà quale « soprano » nella compagnia di operette Scognamiglio-Caramba-Caracciolo.

Alla radio è stata scritturata appunto per questo genere e dal dicembre 1937 fa parte del complesso che trasmette commedie musicali, riviste e operette. I radioascoltatori ricordano una sua gustosa imitazione di Dina Galli.



(Foto L. Bogino - Torino)

ANGELO ALESSIO

Nato ad Aosta, recitò sui palcoscenici di prosa nelle compagnie dialettali torinesi. Passò poi nella rivista, così che quando fu assunto dall'Eiar partecipò senz'altro alle trasmissioni di prosa e canto allestite nell'auditorium di Torino.

Ancor oggi l'Alessio prende parte alle riviste e alle operette, elemento pregevole del complesso specializzato in questo particolare genere, tanto caro a chi ama le digestioni facilitate da piacevoli musiche.

120

ENZO AITA

E' nato in Sicilia, ad Acireale, e fu primo tenore di opere liriche e concertista con orchestre sinfoniche nell'America del Nord. Ricordiamo tra queste la famosa Philadelphia Orchestra diretta da Stocowsky.

La sua prima trasmissione radiofonica è avvenuta nel 1929 a Nuova York per la W. A. B. C. Columbia; con la sua « orchestra jazz » ha trasmesso poi, come solista e direttore, dalla stazione di Philadelphia.

Dall'Eiar fu assunto nel 1935; in quell'epoca l'Aita cantava al Teatro Adriano di Roma. Aveva sostituito il Malipiero nel « Rigoletto », causa una improvvisa malattia del celebre tenore.

I radioascoltatori non avranno certo dimenticato le sue interpretazioni in « Il maestro di musica » diretto dal maestro Previtali e in « L'arazzo », per tenore e soprano, sotto la direzione di Adriano Lualdi.

Ma l'attività radiofonica di questo proteiforme artista non si ferma qui: il Duo pianistico Aita-Chiocchio è nella memoria di tutti gli appassionati di musica ed è una delle curiosità più gustose dei programmi della radio.



(Foto Crimella - Milano)

121

ALDO ALLEGGRANZA

Nato a Langosco Lomellina, in quel di Pavia, entrò in arte con Ermete Zacconi nel 1931. Fu poi con Paola Borboni — e in quella compagnia recitò nell'Africa Orientale — con la Melato e il Betrone, e partecipò, con il complesso diretto da A. G. Bragaglia, a un « giro artistico » nell'America del Sud. Recitò, in seguito, con il Gandusio e nella compagnia Melato-Giorda, finché nel novembre del 1940 fu assunto per le parti di



« primattor giovane » — ruolo che ebbe sempre anche in compagnia drammatica nella sezione per le riviste della stazione radio di Torino, affidata alla regia di Guido Barbarisi. Aldo Allegranza partecipa inoltre alla « Camerata dei Balilla » diretta dal Massucci; in ogni parte porta il contributo del suo entusiastico amore per il teatro che lo fa coscienzioso interprete anche di modesti personaggi.

TITO ANGELETTI



(Foto Ars Nove - Roma)

E' nato a Roma. Il padre lo voleva farmacista, come lui; la madre sognava invece il figlio avvocato. Tito, ad evitare parzialità nel dolore che doveva necessariamente dare a uno dei due, scelse una terza via: il palcoscenico. E diventò artista di operette.

Maestro gli fu Gino Vannutelli e, a quanto afferma l'interessato, gli fece inghiottire più di un boccone amaro. Ma è soltanto così che si acquista una personalità e si diventa qualcuno. Tito Angeletti diventò in tale modo capocomico e direttore: il suo sogno. Ma — come sempre quando i sogni diventano realtà — i dispiaceri non furono minori. La celebrità però era raggiunta, anche se l'operetta dalla ribalta doveva, piano piano, rifugiarsi negli audioditori radiofonici.

Nel settembre del 1927 l'Angeletti veniva scritturato come « attore comico » dall'Eiar e da quel giorno, e ancor oggi, egli è regista e attore, sempre presente in qualsiasi spettacolo ove occorra la sua signorile comicità che rifugge dalla banalità e dai facili lazzi.



(Foto Berus - Roma)

TINA ALLORI

E' una recluta della stazione di Roma. Vincitrice del Concorso nazionale di interpreti della canzone, alla Spezia nell'ottobre del 1940, e della Serata del dilettante al Teatro Verdi di Firenze, partecipò a manifestazioni di arte varia nei teatri della Toscana e dell'Emilia.

Dopo una audizione di prova, fu ammessa al corso di preparazione radiofonica: l'esito favorevole è dimostrato dalla sua assunzione nei complessi permanenti dell'Eiar.

L'Allori è nata a Firenze; fu insegnante nelle scuole elementari della sua città, e oggi... Oggi, conviene non perderla di vista, giacchè dai primi saggi sembra prometta molto.



(Foto E. Romeo Torino)

LUCIO ARDENZI

Due grandi qualità per gli amatori o, meglio, le amatrici di canzoni: è un bel ragazzo e canta bene.

La prima a noi personalmente interessa poco per due ragioni: perchè apparteniamo al sesso maschile (e pertanto non desideriamo constatare in una passeggiata romantica quanta sincerità vi sia nel suo sorriso) e, infine, perchè la radio è cieca o, per meglio dire, vuole ciechi gli ascoltatori.

Ma non li vuole, vivaddio, sordi. Ed ecco perchè siamo grati all'Ardenzi di saper presentare con tanta grazia e giocondità le sue canzoni, accarezzandoci le orecchie con piacevoli melodie e torturandoci il meno possibile con ritmi di chiara discendenza esotica.

NINA ARTUFFO

E' nata ad Asti e fu per qualche tempo la « primattrice giovane » della compagnia dialettale piemontese Casaleggio, con la quale partecipò a un « giro artistico » nell'America del Sud. Nel maggio del 1929 fu chiamata alla stazione di Torino; prese parte alla prima operetta trasmessa per radio: « Il paese dei campanelli ». Da allora è la « primattrice brillante » nelle operette, nelle commedie musicali e nelle riviste radiofoniche. Buona voce e recitazione spigliata, fanno sì che l'Artuffo sia sempre scelta tra gli interpreti delle trasmissioni più importanti. La ricordiamo al fianco di Umberto Melnati in « La ragazza indiatolata » e poi ancora in « Transatlantico » di Ettore Giannini.



(Foto Vieri - Torino)

GUIDO BARBARISI

Attore brillante, dalla facile popolarissima comicità, esordì sui nostri palcoscenici con Giuseppe Sichel. Fu poi in varie compagnie e per due anni recitò con Dina Galli e Amerigo Guasti. Direbbe per un triennio la compagnia del Teatro Arcimboldi di Milano.

La prima compagnia di prosa organizzata dall'Eiar alla stazione di Milano ebbe il Barbarisi quale direttore. Ma fu un esperimento di breve respiro, ed egli ritornò al teatro e, poi, al cinematografo. Nel 1938 rientrò alla radio: prima come interprete nel complesso drammatico romano; in seguito, si trasferì a Torino dove, a quella stazione, gli fu affidata la regia della compagnia di riviste, che ancor oggi detiene.

Il Barbarisi è romano e ha rappresentato e pubblicato diversi suoi lavori che hanno avuto successo sul teatro e alla radio.



(Foto E. Margini - Torino)



(Foto Braulin - Roma)

OTTORINO BARTOLOZZI

E' nato a Frascati e, prima di essere assunto dalla radio, faceva parte di complessi orchestrali. Ora, davanti al microfono, è uno dei tanti interpreti della canzone; uno dei tanti che fa palpitare il cuore delle ragazze con note filate o sincopate, ma che, comunque, commentano sempre canoramamente una parola sola: « amor » (e relative rime in cuor, ardor ecc.).

ANTONIO BASURTO

E' nato a Lecce e all'insegnamento elementare ha preferito sincronizzare dei film e cantare canzoni davanti al microfono. Alla radio ha iniziato nel luglio del 1939. Tra le canzonette da lui presentate si è fatto particolarmente notare in « Venezia, la luna e tu », in « Tango del mare », in « Serenatella », e in « Maria La-o ».

(Foto Braulin - Roma)

128



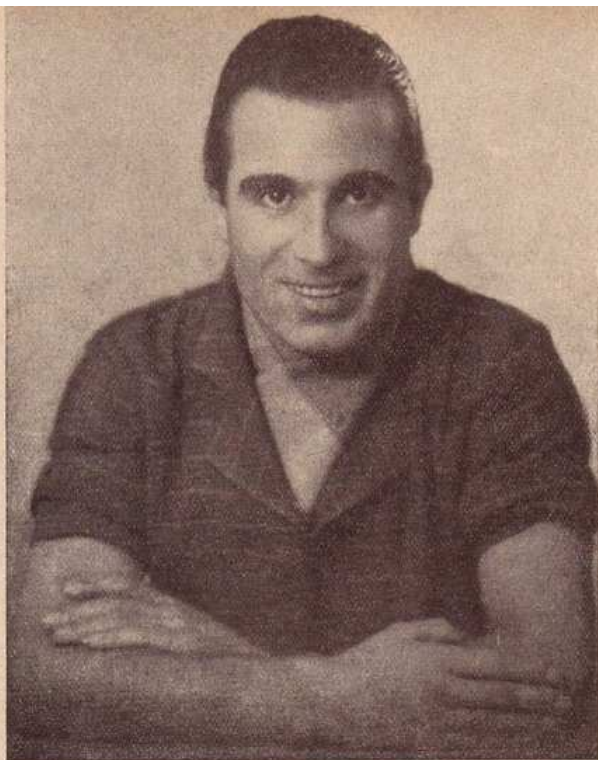
(Foto Ars Nova - Messina)

FAUSTA BENTINI

E' nata a Lugo, in Romagna. Dopo aver frequentato un corso sperimentale di canto e danza, si produsse sui palcoscenici di Francia cantando in italiano, in francese e in spagnolo.

Nel dicembre 1939 partecipò a un concorso indetto dall'Eiar e il 9 febbraio 1940 fu ammessa ai segreti del microfono. Partecipò agli esperimenti televisivi e ora alla stazione di Roma è tra le interpreti canore più quotate.

129



(Foto E. Romeo - Torino)

OTELLO BOCCACCINI

Cantava per divertimento nei teatri della Toscana (egli è nato a Grassano in quel di Firenze) finché un concorso della canzone lo invogliò a parteciparvi. E vinse.

Ecco perché il 26 gennaio 1939 Otello Boccaccini si presentò per la prima volta davanti al microfono diventando ben presto uno dei più quotati cantanti di canzoni e di romanze.

I suoi primi successi furono: « Sulla carrozzella », « Serenata a Manola » e « Chitarella ». Gli altri come è possibile elencarli tutti?

130

NORMA BRUNI

L'occhio languido e la bocca procace confermano le doti istintive di questa piacevole cantante di canzoni. Sentimento e spregiudicatezza si alternano nelle strofe canore e il pubblico apprezza il garbo e la birichineria con cui Norma Bruni le presenta e interpreta. E' bolognese.



(Foto Bonori - Bologna)

LUISA BELTRAMI

E' milanese, e per due anni frequentò la Regia Accademia di Arte Drammatica di Roma.

Nel 1936 entrò nella compagnia di Antonio Gandusio; fu poi con la Galli e, successivamente, con Luigi Almirante e con la compagnia Lanczy-Ninchi, sempre come « primattrice giovane ».

Dal novembre 1940 fa parte della compagnia di riviste che trasmette nell'auditorium della stazione di Roma.

(Foto Ottolenghi - Torino)



131



(Foto E. Romeo - Torino)

ERNESTO BONINO

Se Ernesto Bonino non fosse uno dei beniamini dei radioascoltatori non sarebbe — è evidente — incluso in questa nostra raccolta. Anche perchè la sua modestia gli ha suggerito di sfuggirci pur di non confessare il numero stragrande di lettere che riceve ogni giorno dalle sue ammiratrici. (Ma ne danno del daffare alle RR. Poste questi cantanti di canzoni!) Via, Bonino, sii come ti definisce il tuo nome, confessati: quante ne ricevi?

132



(Foto E. Romeo - Torino)

OSCAR CARBONI

Quando suona l'orchestra Angelini e si leva un canto, quella voce è di Oscar Carboni. Se non lo sapevate, ringraziatecene. Anche perchè vi diremo che il Carboni è nato a Ferrara e che alla radio ha iniziato il 1 gennaio 1940 dopo aver vinto un concorso. Prima faceva il commesso di negozio contentandosi di esercitare la sua ugola... d'oro nelle serenate alle belle figliuole.

133

ALFREDO CLERICI

Chi potrebbe supporre che Alfredo Clerici fosse tanto timido da non osare di presentarsi al pubblico? Eppure ci volle l'esortazione degli amici per persuaderlo a presentarsi al primo concorso nazionale della Canzone. A ciò dobbiamo se finalmente anche noi abbiamo potuto conoscere la « voce di velluto », giacchè in seguito dell'esito di quel concorso il Clerici fu invitato, nel 1938, a cantare alla radio.

Del successo sono fieri i suoi concittadini: i vigevanesi.

(Foto E. Romeo - Torino)



RENATO COMINETTI PAPA

Fa parti di « brillante » negli spettacoli di rivista trasmessi dalla stazione di Roma.

Nato a Napoli ventisei anni fa, trascorse, però, la giovinezza a Verona. Nel 1937 entrò in arte nella compagnia « Angelo Musco ». Recitò poi, con il ruolo di « amoroso », nelle compagnie drammatiche Paola Borboni, Galli-Giorda e Besozzi-Ferrati.



ERNESTO CORSARI

Figlio d'arte — il suo vero casato è Amilene — fece parte di molte compagnie comiche, specializzandosi nelle parti brillanti. Passò poi alla rivista e fu direttore di importanti formazioni, nelle quali figuravano i nomi più noti. Giornalista dal 1908 al 1910, non lasciò del tutto la penna anche quando la passione per il palcoscenico si fece preminente. Scrisse riviste e commedie e talune ebbero particolare successo. Nell'ottobre del 1937 fu assunto dalla Radio di Torino. Ora è a Roma e fa parte del complesso che trasmette riviste e operette.

136

Dal 18 gennaio 1939 canta canzoni e recita nella rivista dall'auditorio di Torino. Ha inciso inoltre molti dischi.

Con ciò è detto tutto, chè la voce di Maria Luisa Dell'Amore è assai nota ai radioascoltatori.

Prima di dedicarsi alla canzone, ella svolgeva la sua attività quale

(Foto E. Mengini - Torino)

professoressa di pianoforte. Recitò in una filodrammatica di Varese e scrisse e pubblicò qualche novella. Temperamento poliedrico, dunque, che fa presagire che la ravennate Maria Luisa non si fermerà ai facili ritmi della canzonetta. Infatti nella rivista ella... Ma qui facciamo punto, chè i maligni potrebbero pensare che ci suggeriscono, nel giudizio, il suo bel musetto...

137

MARIA LUISA DELL' AMORE





DUO FIORENZA

E' formato dalle giovanissime sorelle Piera ed Elvira La Guardia. Entrambe napoletane, erano impiegate l'una in una sartoria e l'altra in una ditta farmaceutica di Firenze. Ma la passione per il canto, esercitata la domenica nei teatri dopolavoristici, le portò a tentare un concorso indetto al R. Teatro Verdi. L'assegnazione del primo premio assoluto incoraggiò le sorelle La Guardia a tentare un'audizione radiofonica. Ai primi di gennaio del 1940 il Duo Fiorenza conquistava il vasto pubblico degli ascoltatori con la canzone « Nell'oscurità ».

Gli appassionati delle canzoni e dei moderni ritmi sanno che il Duo Fiorenza è una delle maggiori attrattive nelle trasmissioni dell'orchestra diretta dal maestro Arturo Strappini. Con Pippo Barzizza hanno inciso molti dischi per la « Cetra » e, infine, in varie manifestazioni radiofoniche pubblicitarie, le sorelle La Guardia hanno portato il contributo della loro grazia canora.

138

NUNZIO FILOGAMO

Il dott. Nunzio Filogamo è palermitano. Era ancora studente a Torino, allorchè nel novembre del 1936 fu chiamato — perchè noto filodrammatico — a interpretare la parte di « Aramis » nella rivista, trasmessa per radio a scopo pubblicitario, « I quattro moschettieri » di Nizza e Morbelli.

Fu, come tutti sanno, una rivelazione. L'accento « francioso » e le cadenze strascicate diedero al personaggio una irridente comicità e servirono a fare di « Aramis » il prototipo del « gagà » di tutti i tempi. Talune frasi, qualche epiteto, certe particolari intonazioni divennero di dominio pubblico, acquistarono un carattere proverbiale, si trasformarono in modi di dire, così che il nome del Filogamo fu per un lungo periodo sulla bocca di tutti e ancor oggi è legato alla popolarità di quelle divertenti trasmissioni. Ma l'attività di questo caratteristico interprete del microfono è ormai

multiforme. Presentatore nell'« Ora del dilettante » e nel « Concorso della Canzone », animatore del « Gatto bianco », egli è ormai, oltre che attore e cantante, regista di molte trasmissioni di operette, riviste e spettacoli di canzoni.

Attualmente agisce nell'auditorio della stazione romana. Altro non abbiamo da aggiungere, poichè il suo sorriso, che vi presentiamo in fotografia, lo avete già ammirato nei « giri artistici » per i teatri d'Italia



Vi presentiamo il candido sorriso di Silvana Fioresi. Osservatelo e osservate la chiarezza dei suoi begli occhi e vi convincerete che non soltanto il suo canto corrisponde alla sua anima ingenua e romantica.

SILVANA FIORESI

(Foto E. Romeo - Torino)



RINA FRAN- CHETTI

È attrice di prosa, ma alla radio è nota soprattutto come squisita interprete di canzoni regionali e quale « prima attrice » della compagnia di riviste che agisce nell'auditorio della stazione di Roma.

La Franchetti recitò sul teatro con la compagnia diretta da Luigi Pirandello, con Dina Galli, col Teatro d'Arte di Milano, al fianco di Andreina Pagnani e di Lamberto Picasso, e

per tre anni fu nella compagnia « Zabum N. 8 » nella quale ebbe modo di emergere, giacché le sue eccezionali doti imitative furono sfruttate negli spettacoli di rivista. Le



(Foto E. Mangini - Torino)

imitazioni caricaturali di Tatiana Pavlova e di Marta Abba sono ancora nel ricordo di tutti.

Ma, come abbiamo detto, le peculiari qualità interpretative della Franchetti si rivelano soprattutto nei canti regionali e folcloristici. Qui Rina Franchetti assurge veramente a una potenza artistica che supera i limiti generalmente concessi alla canzone. Or sono cinque anni, alla stazione radiofonica di Milano ella fu invitata la prima volta per trasmettere i suoi canti. Il successo si delineò immediatamente e le trasmissioni della Franchetti si rinnovarono con sempre maggiore frequenza. Duravano circa mezz'ora e le canzoni erano illustrate con intelligenti parole della stessa interprete. La serie si concluse con una trasmissione speciale di ventitrè canti della Venezia Giulia dedicata all'America latina.

Rina Franchetti registra nella sua attività di attrice tre interpretazioni cinematografiche: una, come protagonista, in « Provincialina » e le altre in « Cuori felici » e « Frontiere », con parti principalissime.

Il nome vero della Franchetti, per chi ha curiosità di saperlo, è Ester Girgenti, e la sua città natale è Napoli.

ENZO FUSCO



(Foto Miconi
Rocchi - Roma)

È il famoso stornellatore di Radio Sociale. Ma il Fusco è da molti anni famoso quale interprete di canzoni. Allievo del Liceo musicale di S. Cecilia, fu nei primi tempi artista lirico; poi — subito dopo la prima guerra mondiale — passò sui palcoscenici del Varietà e la canzone napoletana — anche se egli è nato a Lucca — trovò in lui uno dei più espressivi e persuasivi cultori.

Il Fusco si produsse non soltanto in Italia: nelle Americhe e in vari Paesi d'Europa portò i nostalgici canti della nostra terra. Alla radio cantò la prima volta nel 1925. Oggi, come abbiamo detto, alla sua voce sono affidati i mordenti stornelli contro i nemici della giustizia e della civiltà.



(Foto E. Romeo - Torino)

DEA GARBACCIO

Dea Garbaccio — chi non lo sa? — canta canzoni. E ne canta molte e spesso, poichè tra le interpreti canore della radio è tra le più apprezzate. Anzi tra le più richieste. Infatti, ci dicono che nelle molte lettere che l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche riceve dai radioascoltatori amanti della musica leggera, il nome della Garbaccio ricorre sovente. Non vogliamo dire sempre, perchè anche una... Dea non riuscirà mai a farci falsare la verità!

144



(Foto Guarnieri - Milano)

BARBARA LANDI

Fiorentina, attrice drammatica, solo agli amici confida che il suo vero nome è Elda Valgnist.

Ha recitato con le compagnie del Teatro Eliseo e Cimara-Pavese-Cellini; ha partecipato inoltre a delle recite straordinarie dirette dall'Accademico Renato Simoni.

Al microfono si è presentata per la prima volta nel '39 e tuttora è apprezzata interprete delle riviste allestite nell'auditorio romano.

145

GINO LEONI

Al tempo in cui l'operetta trionfava sui nostri palcoscenici, il livornese Gino Leoni era una delle figure più note, ch  alle sue qualit  di « comico » e di « caratterista », univa doti direttoriali non comuni. Fu infatti per molti anni direttore della compagnia della pi  travolgente diva operettistica: Nella Regini.

Con il tramontare del genere e con l'avanzare degli anni, il Leoni si rifugi  nell'ombra, finch  nel febbraio del 1938 l'Eiar, tentando di togliere la polvere alla piccola lirica ormai ridotta in soffitta, pens  di usufruire della provata capacit  di questo « caratterista » per le trasmissioni di operette dalla stazione di Torino.

Per pi  di due anni i radioascoltatori ebbero modo di risentire le gutturali e pur efficaci inflessioni di voce di questo comico che al

particolare genere ha sempre arrecato l'ausilio di una netta personalit .

Oggi, Gino Leoni si trova alla stazione di Milano, dove si utilizza la sua esperienza per la messa in onda di qualche « camerata » e, soprattutto, per la sonorizzazione di alcune trasmissioni di prosa.



146



(Foto E. Mangini - Torino)

TRIO LESCANO

Non occorrer  certo che vi diciamo che cos'  o chi   il Trio Lescano. Dal 28 febbraio 1936, quasi ogni giorno, nelle pi  svariate

147

trasmissioni di musica leggera, il Trio Lescano si presenta al microfono deliziando o torturando — secondo i gusti — gli orecchi degli ascoltatori.

Ma gli ammiratori, e a ragione, sono i più: le sorelle Lescano hanno saputo dare al loro genere una personalità inconfondibile, tanto che i numerosi imitatori e imitatrici non sono valse a scalfinare la fama.

Si potrebbe tuttavia chiedere al Trio Lescano, dopo quasi sei anni di attività radiofonica, qualche innovazione del sistema. Ma non è questa sede di critica; basterà a noi constatare che il favore del pubblico non è diminuito e che, pertanto, l'Eiar e Alessandra e Caterinetta e Giuditta hanno buone ragioni per insistere. Vi abbiamo così rivelato il nome delle tre sorelle. Aggiungeremo che il loro vero casato è Leschan, che sono figlie di artisti, che sono nate in Olanda, benchè la loro nazionalità sia ungherese. Tutt'e tre erano studentesse, allorquando, appena giunte in Italia, conobbero il maestro Carlo Prato e il dottor Riccardo Morbelli, i quali pensarono di sfruttare le qualità canore delle Lescano costituendo un « trio » vocale per la stazione radio di Torino. Il resto vi è noto. I responsabili — se non siete contenti — ve li abbiamo additati.



VITTORIO MALFATTI

Dal 20 novembre 1940 fa parte della compagnia di riviste che agisce nell'auditorio della stazione radio di Roma.

Il Malfatti è viareggino e ha precedentemente recitato sempre come filodrammatico. Ha frequentato l'accademia di belle arti ed è studente universitario nella facoltà di ingegneria.

Foto Luxardo - Roma)

148



(Foto E. Romeo - Torino)

ALDA MANGINI

Chi ricorda la divertente parodia del « Poeta contadino » è logico che sia curioso di conoscere qualche notizia sulla graziosa interprete. E noi lo accontentiamo subito.

Alda Mangini è nata a Milano; ha cantato nella lirica e in operetta; alla radio ha esordito nel 1936 e ancor oggi ci delizia con le sue canzoni e, qualche volta, partecipando al complesso operettistico.

E' moglie (frenate i palpiti del cuore, o ammiratori) di Alfredo Clerici.

149



(Foto De Antonis - Roma)

PINA MARI

La prima volta che udimmo alla radio la canzone di Macario e Frustaci « Camminando sotto la pioggia », riconoscemmo la voce di Pina Mari, che in esibizioni dopolavoristiche si era già conquistata la popolarità.

Ora canta al microfono con le orchestre dei maestri Strappini e Prat, dall'auditorio di Roma.

Il vero nome della Mari è Pina Malgarini; il saperlo — lo pensiamo anche noi — poco conta, ma bisogna pur accontentare anche i più curiosi...

150



(Foto Guidotti - Roma)

ENRICO MARRONI

E' romano. Lasciò il pennello e la tavolozza per dedicarsi al cinema, partecipando a diversi filmi. Sul teatro cantò e recitò nella compagnia di operette e riviste « Carlo Lombardo » al fianco di Sandra Ravel. Il maestro Petralia l'intese, infatti, in quel periodo al Teatro Chiarella di Torino e lo invitò alla radio, dove gli fu affidata la parte del tenore nel « Ventaglio » di Carlo Goldoni con musiche di Cuscinà. Dall'ottobre 1938 il Marroni canta al microfono ed è interprete squisito di canzoni e romanze dell'Ottocento e moderne.

151



(Foto Mangini - Torino)

RIC- CARDO MAS- SUCCI

Sono ormai più di dodici anni — dal 19 maggio 1929 — che Riccardo Massucci è noto ai radioascoltatori. Ma la sua popolarità risale a molto tempo prima, giacché fu tra gli attori e i direttori di compagnia più quotati nel periodo aureo dell'operetta.

Alla radio fu appunto invitato quale regista e interprete di trasmissioni operettistiche. La prima operetta e la prima rivista messe in onda dalla stazione di Torino ebbero infatti la sua regia; inoltre vi recitò e cantò.

Da allora la sua attività radiofonica non ha avuto più soste. Le settanta e più puntate de « I quattro moschettieri » di Nizza e Morbelli hanno avuto la sua regia, e ormai a centinaia sono le operette, le riviste, gli spettacoli di arte varia ai quali ha partecipato e che ha messo in onda con particolare abilità.

Altro merito del Massucci è di avere per primo risolto il problema dei rumori che integrano le trasmissioni radiofoniche. Egli fu, per questo, definito, nei tempi in cui la radio era agli inizi, il « mago dei rumori ». Incise, inoltre, dei dischi con sincronizzazioni, quali « Il piffero magico » e la serie dei « Topolini ».

GILBERTO MAZZI

Nato in Piemonte, ad Alessandria, cantò per la prima volta davanti al microfono di una stazione radio d'oltreoceano: quella di Buenos Aires.

In Italia si conquistò il suo posto attraverso il primo concorso nazionale per gli artisti della canzone: il 15 gennaio 1939 trasmetteva così dall'auditorio di Torino, partecipando in seguito alle principali trasmissioni di operette, di riviste e di varietà.

Attualmente fa parte, come cantante e come attore, della compagnia di riviste della stazione torinese.

(Foto E. Mangini - Torino)





(Foto Campana - Genova)

LEO MICHELUZZI

Nato a Torino; recitò in prosa con la compagnia di Ermete Novelli e fu poi tenore in diverse compagnie d'operette che agirono in Italia e nel Sud America.

Ritornato in patria, nel febbraio del 1938 fu assunto dall'Eiar e ancor oggi partecipa alle trasmissioni di operette e di riviste, dimostrandosi attore utile in qualsiasi genere di parti. E poichè è noto che nel teatro di prosa rivelò, agli inizi della sua carriera artistica, le sue doti istintive, qualche volta è tra gli interpreti delle commedie messe in onda negli auditori dell'Eiar.

154

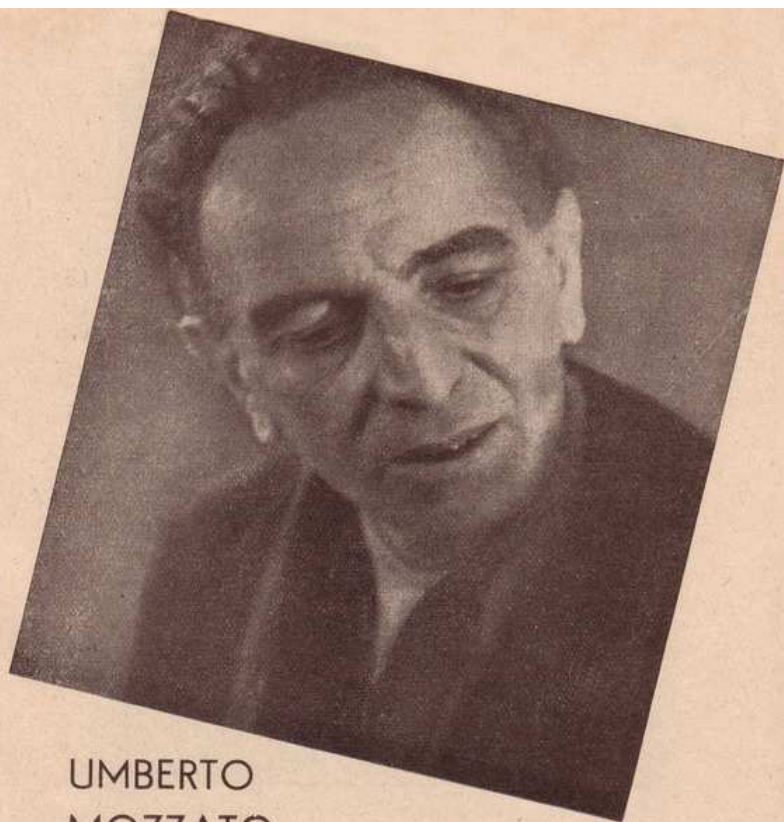


(Foto E. Mangini - Torino)

MICHELE MONTANARI

Studente in belle arti, ha esposto, come pittore, alla Mostra nazionale di Napoli. Ma ciò per i radioascoltatori avrebbe un interesse relativo se il Montanari non si fosse deciso a partecipare al concorso nazionale della canzone, indetto dall'Eiar per referendum nel 1938. Al suo felice esito si deve se egli è diventato uno dei migliori interpreti del microfono in questo piacevole genere. E il Montanari, che è barese, si distingue in modo particolare nella schiera dei cantanti per sapere passare dalla dolce lievità delle canzoni sentimentali, all'ardente impeto degli inni patriottici, raggiungendo in entrambi i generi preziosità canore veramente commendevoli.

155



UMBERTO MOZZATO

Appartiene alla vecchia e gagliarda schiera degli attori di prosa. Quarant'anni d'arte drammatica e circa trenta di cinematografo sono segnati al suo attivo. Fu tra i primi interpreti delle tragedie benelliane e fu attore e regista in ben settantaquattro pellicole, allorchè lo schermo era ancora muto.

E' da dieci anni alla stazione radio di Torino e recita e canta e dirige, nelle commedie, nelle riviste, nelle operette. Alla sua competenza sono affidate le camerate dei Balilla e delle Piccole Italiane, dove coltiva un vero allevamento di minuscoli attori e attrici. Afferma che la radio è stata per lui « la forma d'arte più delicata e difficile ». E' nato a Bologna.

156



CARMEN NAVA- SCUES

(Foto Venturini - Roma)

Dal giugno del 1941 è cantante alla stazione radio di Roma. Chi ascolta le musiche trasmesse dalle orchestre dei maestri Strappini e Prat avrà potuto ammirare la grazia canora di questa autentica figlia di Spagna. E' nata a Valencia, è stata allevata nel Marocco spagnolo, ha fatto di tutto: la cantante e la ballerina, la vedetta di varietà e la direttrice d'orchestra sui palcoscenici d'Europa e d'America.

Bella, intelligente, vivacissima, interpreta la musica spagnola, argentina e cubana con rara sensibilità.

157



(Foto E. Mengini - Torino)

ANITA E GIA- COMO OSELLA

Vecchi e cari amici per i radioascoltatori, i quali terranno il broncio a Giacomo di non averci mandato la fotografia d'Anita. Ma Anita Osella chi non la conosce? Chi non la ricorda soprano brillante nelle più grandi formazioni di operette che

per molti anni hanno trionfato sui nostri palcoscenici e in quelli dell'America del Sud?

Nel dicembre del 1928, con il marito, è stata invitata alla stazione radio di Roma a partecipare alla trasmissione di una operetta. Da allora non abbandonò più il microfono. Trasferita, sempre con l'indivisibile Giacomo, all'auditorio di Torino, da più di dieci anni è la divertente « caratterista » di tutti gli spettacoli di operetta, rivista o commedia musicale. La Radio Svizzera Italiana di Lugano si accaparrò, in un breve periodo di sosta concesso dall'Eiar, i due coniugi Osella, entrambi per il loro ruolo di « caratterista ».

Anita è nata a Roma e Giacomo a Roccabruna, vicino a Montecarlo. Egli pure fu nelle grandi compagnie di operette dove agiva la moglie; prima, però, fu baritono comico nell'arte lirica.



NORA PANGRAZY

E' italiana, anche se è nata a Bilbao, in Spagna, e anche se il suo nome termina con quell'ipilon... esterofilo.

La ricordiamo tra i componenti della compagnia comica toscana di Raffaello Niccoli e, per parecchi anni, « primattrice » al fianco del grande Ettore Petrolini. Fu poi in rivista con Guido Riccioli e Nanda Primavera. Alla radio fu assunta nell'estate del 1937 come attrice-cantante. Ella infatti è ancor oggi elemento preziosissimo per la trasmissione delle commedie musicali e delle riviste. E' la moglie del maestro Sergio Vaccari.



(Foto E. Mengini - Torino)

ALBERTO RA- BAGLIATI

Il nome del milanese Rabagliati, allora oscuro studente ma già noto nelle piste sportive dove correva, come velocista, in bicicletta, apparve nel rutilante cielo dell'arte improvvisamente: risultò vincitore di un concorso indetto da una casa cinematografica americana a caccia di nuovi interpreti.

Il Rabagliati partì per l'America e ritornò poi in Italia accompagnato dalla sua prima pellicola, che interessò soprattutto perchè era uno dei primi tentativi di cinema sonoro.

La « stella » parve oscurarsi rapidamente. Ma ecco che il Rabagliati dimostrò di avere ben altre risorse: apparve sui palcoscenici d'Italia e d'Europa come violinista e interprete di canzoni. Per sette anni fu capo orchestra all'estero e, infine, ritornato in patria, si presentò, nel maggio 1939, al nostro Ente radiofonico ove fu assunto quale cantante.

Dell'attività di Alberto Rabagliati al microfono è superfluo parlare: chi non la conoscesse potrà rivolgersi per informazioni a una delle sue ammiratrici. E che esse siano innumerevoli lo dimostra il successo di marca prettamente femminile del Rabagliati allorchè si presentò sui nostri palcoscenici nei « giri artistici » dell'Eiar, nel 1940, e del Maestro Semprini, nel 1941.

FRANCESCO CESARE RITA'

Nato a Moncalieri, iniziò in rivista — con Springher — per tentare poi la prosa nelle compagnie di Antonio Gandusio e di Silletti-Bettarini. Ritornò poi in rivista, tra gli interpreti di « Zizi » e si scritturò, infine, nella compagnia Fineschi-Donati.

Il 19 gennaio 1939, a Torino, udimmo per la prima volta la sua voce alla radio. Da allora, infatti, egli fa parte del complesso torinese che trasmette riviste e commedie musicali.

(Foto Moderna - Chiavari)



LEONARDO ROBERTI

E' « solista » di canzoni, preferibilmente a ritmo lento, alla stazione radiofonica di Roma, dal 16 agosto 1941.

Chissà se i professori avranno supposto, negli ultimi esami, che il laureando in giurisprudenza Leonardo Giordano — giacchè questo è il vero nome del romano Roberti — avrebbe finito col preferire il microfono al foro, rinunciando all'irruente eloquenza per sospirare una languida canzonetta d'amore?



(Foto Cimini - Roma)

MARIO RIVA

Vinto un concorso nazionale, nell'ottobre del 1938, il romano Mario Bonavolontà — divenuto poi Mario Riva in arte — fu invitato dall'Eiar a far parte del complesso artistico per la trasmissione delle riviste.

La carriera radiofonica di questo piacevole attore è stata assai rapida: assunto come « generico », passa « attor giovane » l'anno seguente e oggi è « primattore » nella compagnia di riviste.

162



GERMANA ROMEO

E' la « primatrice » della compagnia di riviste, diretta da Guido Barbarisi, che trasmette dall'auditorio di Torino.

La Romeo — nata a Marsiglia, ma italianissima — fu per il passato attrice di prosa, e come tale recitò con Antonio Gandusio e nella compagnia Racca-Bonini.

L'anno 1935 fu quello del suo destino: trovandosi ferma a Torino, venne invitata dall'Eiar a partecipare alla trasmissione di una ope-retta. Le fu affidata la parte della « primatrice comica » e il successo che conseguì, decretò la sua futura attività.

(Foto Gramaglia - Torino)



163



(Foto Miconi Rocchi - Roma)

CARMEN SOLARI

Nata in Spagna, da genitori italiani, è diplomata in pianoforte.

« Primattrice brillante » in operetta, si è presentata al microfono nel febbraio del 1941. Da allora fa parte della compagnia di riviste che agisce nell'auditorio della stazione radiofonica di Roma.

Con le orchestre dirette da Seracini, Fragna e Strappini ha cantato canzoni.



CLARA SONIA

E' la romana Clara Assogna che al microfono, fin dal novembre 1941, canta canzoni melodiche con il nome d'arte di « Sonia »

(Foto Pettinari - Roma)

164



(Foto E. Gneme - Tirrenia)

MARIA PIA SPINI

Nel gennaio del 1937, la fiorentina Maria Pia Spini fu scritturata nella compagnia di prosa della stazione di Milano diretta da Alberto Casella.

Ma poichè questa attrice drammatica si era già distinta sui nostri palcoscenici nelle commedie musicali, l'Eiar pensò di far valere le particolari doti canore e umoristiche della Spini anche davanti al microfono. Ora, infatti, ella fa parte della compagnia di Riviste che, con la regia di Tito Angeletti e di Nunzio Filogamo, trasmette dall'auditorio romano.

165



(Foto Luxardo - Roma)

MARICHETTA STOPPA

Lasciò il Liceo musicale, in cui studiava il pianoforte e l'organo, per partecipare al concorso indetto dal Centro sperimentale di cinematografia. Non sappiamo quali siano le sue doti musicali, tuttavia pensiamo che la Stoppa abbia avuto ragione, giacchè il cinema ha fatto con lei un ottimo acquisto.

All'Eiar fu scritturata la prima volta nel 1939 per gli esperimenti televisivi e venne poi felicemente utilizzata negli spettacoli organizzati dalla « Cetra ». Cantò con le Lescano e con Rabagliati e il successo s'intensificò. Con le orchestre Seracini e Strappini modula romanze sentimentali e picchietta gaie canzoni davanti al microfono. E gli ascoltatori soddisfatti sono miriadi... Marichetta Stoppa è torinese.

166



FAUSTO TOMMEI

Il 24 febbraio 1938, presentato da Spadaro, prese parte per la prima volta a una trasmissione di prosa.

E sembrava questa l'unica via, poichè Fausto Tommei è soprattutto attore drammatico e come tale recitò in varie compagnie: Picasso, Galli Gandusio, Mari, Benassi Carli, ecc.

Ma alla stazione radio di Torino la rivista e l'operetta sono l'attività più importante: il Tommei, che già con Spadaro si era esercitato nella rivista, è ora particolarmente utilizzato in questo genere. Egli, inoltre, canta allegre canzonette a cui dà il tono di una spiccata personalità. La sua spontanea piacevolezza si rivela altresì quando « presenta » speciali programmi, soprattutto dedicati alle Forze Armate.

Fausto Tommei è nato a Venezia.

167



UBALDO
TORRICINI

(Foto Comm. Vaghi - Parma)

Nato a Firenze, passò dall'arte drammatica all'operetta. Allorchè questo genere denunciò la prima crisi d'esaurimento, il Torricini lasciò il palcoscenico per dedicarsi al « doppiaggio » dei filmi stranieri, finchè, nell'ottobre 1932, potè ritornare al canto — voi ben sapete che ha una bella voce tenorile — scritturato dall'Eiar per la trasmissione delle operette e delle commedie musicali.

168



ELVI
VAL-
LESI

E' nata a Incisa Valdarno, in provincia di Firenze; prima di presentarsi al secondo concorso nazionale della canzone, indetto dall'Eiar, non aveva svolto nessuna attività artistica.

Ma le doti della Vallesi, soprattutto nelle canzoni patetiche e sentimentali, apparvero evidenti, così ella, il 30 settembre 1940, fu ammessa alle emozioni del microfono. Cantò, accompagnata dall'Orchestra Moderna diretta dal maestro Seracini, e ancora una volta vinse.

169



GIUSEPPE VALPREDÀ

Nato ad Alba, in Piemonte, fu attore nelle nostre migliori compagnie drammatiche, ove ebbe sempre parti di grande importanza.

Dall'ottobre del 1936 fu assunto dalla stazione radio di Torino e il Valpreda, che ha temperamento duttile e proteiforme, partecipò alle più disparate trasmissioni: dalla commedia all'operetta, dalla rivista al varietà.

Causa la limitata attività della stazione torinese, dovuta all'eccezionale stato di emergenza, il Valpreda si contentò poi di fare, com'egli si definì, l'« annunciatore » di fortuna. Ma non passò molto tempo e nella trasmissione di

commedie musicali e di riviste risentimmo, e tuttora sentiamo, i caratteristici « falsetti » di questo attore dalla sicura e comunicativa comicità.

170

ANNA WALTER

Quando saprete che Anna Foglietta è nata a Napoli, non vi meraviglierà se la canzone napoletana è la sua passione. A quindici anni, la Foglietta — con l'e-

(Foto A. Peire - Genova)

sotico nome di Anna Walter — si presentava al pubblico in una compagnia di riviste e l'anno seguente — cioè nel 1934 — ella vinceva un concorso indetto dalla stazione radiofonica di Napoli, vittoria che le fruttava un contratto con la « Cetra » di Torino, per la quale incidereva quaranta dischi. Ora Anna Walter partecipa a trasmissioni di riviste e interpreta piacevolmente canzoni e romanze. I suoi ventitrè anni le danno la gioia di vivere e la certezza che il domani è nel suo pugno: piccolo, fragile, inanellato pugno che sa abbattere ogni ostacolo, vincere ogni avversità.



171



(Foto Bertieri - Milano)

ANGELO ZANOBINI

Sotto la regia di Riccardo Massucci, ha iniziato la sua attività radiofonica nel 1937 dalla stazione di Torino. Fu allora l'« attore comico » della compagnia di operette dell'Eiar e ora, sempre utilizzato nello stesso ruolo, fa parte del complesso che trasmette le riviste dall'auditorio romano.

Angelo Zanobini recitò sul palcoscenico nella compagnia fiorentina di Niccòli e già si era dedicato alla rivista nella formazione del Teatro Eliseo.